



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO II

Località S.Pietro – 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)

Tel: 0376 639427 – 0376 631790 Fax: 0376 639427

<http://www.iccastiglione2.gov.it> - email uffici: mnlic80700p@istruzione.it

pec: mnlic80700p@pec.istruzione.it



Piano di Miglioramento (PdM) Dell'istituzione scolastica MNIC80700P I.C. CASTIGLIONE STIVIERE II

Indice

Sommario

Premessa	..	pag 3
1. Obiettivi di processo	..	pag 3
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)		pag 4
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo		pag 4
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	..	pag 4
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo	...	pag 6
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato	...	pag 9
3.1 Impegno di risorse, tempistica, monitoraggio obiettivo di processo n. 1	..	pag 9
3.2 Impegno di risorse, tempistica, monitoraggio obiettivo di processo n. 2	..	pag 13
3.3 Impegno di risorse, tempistica, monitoraggio obiettivo di processo n. 3	..	pag 14
3.4 Impegno di risorse, tempistica, monitoraggio obiettivo di processo n. 4	..	pag 16
3.5 Impegno di risorse, tempistica, monitoraggio obiettivo di processo n. 5	..	pag 18
4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento		
4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	...	pag 19
4.2 Processi di condivisione e modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	..	pag 19
4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	..	pag 20
5 Appendice	..	pag 21
5.1 Report tabellare Referente POF	..	pag 22
5.2 Report tabellare raccolta Curricoli annuali suddivisi per discipline	..	pag 23

Premessa

Nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) Iq.C.2-Castiglione d.S. ha stabilito per il triennio 2015-2018 le seguenti **priorità e traguardi**:

Priorità	Area da migliorare	Priorità	Traguardo
1	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti in uscita dei diversi cicli	Diminuire il numero di studenti diplomati con votazione minima allineandosi alla media provinciale
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica	Portare la percentuale di alunni collocati a livello 1 con il dato regionale
		Diminuire la variabilità tra le classi	Uniformare la distribuzione per livello delle varie classi allineandolo al dato nazionale
3	Competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione condivisa di competenze chiave e di cittadinanza	Creazione di una rubrica di monitoraggio delle competenze con indicatori condivisi
		Sviluppo delle capacità di interazione tra coetanei	Riduzione del numero di sanzioni disciplinari
4	Risultati a distanza	Creare momenti di raccordo con la scuola del secondo ciclo	Compilazione scheda di raccordo in uscita dall'Esame di Stato e monitoraggio dei risultati del primo quadrimestre

Per l'anno scolastico 2015/16 l'istituto decide di affrontare le priorità/traguardi n.1 e n.2, per questa ragione le priorità n.3 e n.4 sono lasciate in grigio. Le azioni concrete necessarie alla realizzazione delle priorità/traguardi 1 e 2 sono raggruppate negli **obiettivi di processo** già definiti nel RAV e di seguito analizzati al paragrafo 1

1. Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo per l'anno scolastico 2015/16 individuati per le priorità/traguardi 1 e 2 sono cinque e precisamente:

1. Apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento
2. Creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata . intermedia - finale in diverse discipline per almeno 1 classe parallela
3. Creazione di un modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria
4. Individuazione dei traguardi di competenza annuali per le classi 1^a della Secondaria e 5^a della Primaria
5. Ripristino di gruppo di lavoro su POF che ne monitori annualmente l'efficacia e rediga un Piano Annuale di Formazione

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

In Nucleo interno di valutazione (NIV) nei molteplici incontri programmati in corso d'anno provvede alla stesura e al monitoraggio del presente Piano di Miglioramento affrontando come primo compito un'analisi della fattibilità dei cinque obiettivi di processo riordinandoli secondo una scala di priorità. Il valore di priorità è ottenuto moltiplicando il valore attribuito dal NIV ai due fattori denominati *Fattibilità* e *Impatto* per i quali il NIV fissa dei valori scegliendoli in una scala compresa tra 1 e 5. Il risultato è presentato nella scala di rilevanza al successivo paragrafo 1.2.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento	2	3	6
2	Creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata -intermedia-finale in diverse discipline per almeno 1 classe parallela	4	3	12
3	Creazione di un modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria	5	2	10
4	Individuazione dei traguardi di competenza annuali per le classi 1 ^a della Secondaria e 5 ^a della Primaria	5	3	15
5	Ripristino di gruppo di lavoro su POF che ne monitori annualmente l'efficacia e rediga un Piano Annuale di Formazione	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Alla luce della scala di rilevanza le priorità per la realizzazione degli obiettivi di processo è ridefinita come esposto nella tabella seguente

Punteggio	16	15	12	10	6
Obiettivo	Ripristino di gruppo di lavoro su POF che ne monitori annualmente l'efficacia e rediga un Piano Annuale di Formazione	Individuazione e dei traguardi di competenza annuali per le classi 1 ^a della Secondaria e 5 ^a della Primaria	Creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata -intermedia-finale in diverse discipline per almeno 1 classe parallela	Creazione di un modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria	Apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento
Nuova priorità	1	2	3	4	5

Alla luce della tabella il NIV procede all'individuazione per ciascun obiettivo di: risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione giungendo alle conclusioni di seguito esposte in tabella

Obiettivi riordinati	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Ripristino di gruppo di lavoro su POF che ne monitori annualmente l'efficacia e rediga un Piano Annuale di Formazione	Ricostituzione gruppo per 30/10/15 Stesura documento per 22/12/15. Potenziare coinvolgimento componenti scolastiche (almeno un docente per ordine, referenti di commissione e Fs) Sviluppare pratica confronto collegiale Potenziare sistema informativo	Data di ricostituzione e stesura documento n° docenti componenti della commissione Presenze medie agli incontri (genitori e ATA) n° riunioni in cui viene analizzato il Ptof e/o parte di esso n° documenti messi a disposizione del Collegio docenti	Report tabellare (Fs strumentali e referenti compilano periodicamente tabelle predisposte)
2	Individuazione dei traguardi di competenza annuali per le classi 1 ^a della Secondaria e 5 ^a della Primaria	Definire traguardi in ogni disciplina per la classe prima della secondaria Definizione traguardi delle competenze chiave di cittadinanza Redazione rubrica delle competenze chiave di cittadinanza	Numero discipline che hanno definito i traguardi di competenze (conoscenze- abilità e competenze) Numero incontri dedicati al tema dalle singole commissioni	Report tabellare per aggiornamento in itinere dei dati ogni tre mesi (dicembre-marzo-giugno)
3	Creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata -intermedia- finale in diverse discipline per almeno 1 classe parallela	Creazione gruppo di lavoro Definizione prova iniziale (settembre) Definizione prova intermedia (febbraio) Definizione prova finale (maggio) Somministrazione prove	Numero di docenti per disciplina che hanno partecipato alla stesura delle prove Numero di discipline che hanno definito le prove Numero di classi in cui la prova è stata somministrata	Report tabellare
4	Creazione di un modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria	Creazione format e approvazione dello stesso entro il 15 ottobre per redigere le programmazioni disciplinari Tutti i docenti dell'istituto utilizzano il format approvato Creazione format Piano di lavoro annuale di classe per conoscenze-abilità- competenze	Data di approvazione format Numero docenti che hanno utilizzato il format Dal 1 dicembre le programmazioni devono essere caricate sul registro elettronico e allegate registro/faldone del Consiglio di classe	Entro il 15/12 autodichiarazione di utilizzo format Report tabellare.
5	Apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento	Creazione di laboratori pomeridiani	Numero di laboratori attivati Numero di alunni iscritti ai laboratori Frequenza degli iscritti	Entro il 5 definizione laboratori Report tabellare

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Stabiliti, per ciascun obiettivo annuale, i risultati attesi e le modalità di monitoraggio, il NIV procede con l'analisi delle possibili azioni concrete per la realizzazione degli obiettivi ipotizzandone i possibili effetti a medio e lungo termine sulla Comunità scolastica. Le conclusioni sono esposte in tabella

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1 Ripristino di gruppo di lavoro su POF che ne monitori annualmente l'efficacia e rediga un Piano Annuale di Formazione	-revisione commissioni e - revisione referenti (in base a commissione e a mansionario) -tipologia ed efficacia)	-miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie -maggior coinvolgimento dei docenti e maggior confronto collegiale - miglior funzionamento e monitoraggio dei progetti	Disponibilità numericamente limitate di risorse umane e finanziarie	Maggiori possibilità di condivisione con CD Ottimizzazione dei tempi di lavoro delle commissioni.	Necessità di recuperare commissioni eliminate
	Revisione progetti (numero e efficacia)	Miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie Favorire apprendimento di competenze trasversali	Individuazione errata dei progetti eliminati mancata disponibilità di esperti interni/esterni	Valorizzazione delle risorse umane miglioramento risultati scolastici	Appiattimento offerta formativa
	Redazione e Revisione del Piano triennale dell'offerta formativa	Disponibilità di punto di riferimento chiaro sia per il Personale d'Istituto che per l'Utenza	Necessità di modificare azioni previste nel Piano che si scoprono di difficile realizzazione anche prima del termine di revisione previsto per ottobre	Impostazione di un Piano di Lavoro Triennale che a regime crei automatismi virtuosi per la capacità di progettazione	Abbandono dell'Istituto da parte di voci dissenzienti ma rilevanti nell'apporto alla crescita della scuola per elevate competenze professionali e capacità di analisi critiche necessarie al progresso.
	Revisione criteri formazione classi	Migliorare eterogeneità fra le classi	Difficoltà di condivisione delle finalità	Riduzione varianza tra le classi	Perdita utenza

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Ripristino di gruppo di lavoro su POF che ne monitori annualmente l'efficacia e rediga un Piano Annuale di Formazione	Redazione di un Piano di Formazione	Introduzione di una progettualità rimasta in latenza nell'ultimo triennio	Rischio di frequenza demotivata dei percorsi formativi da parte di quanti li utilizzano esclusivamente a copertura del monte orario minimo stabilito dal Collegio dei docenti	- Partecipazione a percorsi formativi esplicitamente richiesti al di là dei corsi obbligatori previsti per la sicurezza - Possibilità di frequenza sul territorio senza necessità di trasferimenti gravosi in termini di tempo e denaro	Rischio di fossilizzarsi su determinati formatori limitando l'apporto di novità
	Rimodulazione piano attività (40+40)	Maggior coinvolgimento dei docenti e maggior confronto collegiale (es. Prove iniziali, finali ed intermedie)	Resistenze sindacali esterne	Maggior coinvolgimento dei docenti e maggior confronto collegiale (es. prove iniziali, finali ed intermedie)	Mancato coinvolgimento dei docenti con elevato numero di classi
2 Individuazione dei traguardi di competenza annuali per le classi 1 [^] della Secondaria e 5 [^] della Primaria	Creare gruppi di lavoro dipartimentali per la definizione di conoscenze, abilità e competenze condivise.	-Programmazioni annuali comparabili. -Definizione di UdA condivise. -Possibilità di gruppi di livello tra classi parallele. -Favorire l'organizzazione di laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento. -Revisione e ammodernamento della didattica.	Caotico periodo di transizione dal vecchio sistema al nuovo con risultati sui traguardi di competenza non riscontrabili a breve termine. Resistenze ad accettare una modalità di lavoro d'équipe con rischio del protrarsi del periodo di transizione	Valorizzazione delle competenze dei singoli docenti. Acquisizione di una modalità di lavoro collegiale. Favorire la formazione di classi tra loro omogenee. Diminuzione della varianza tra le classi.	Eccessivo protrarsi della fase di transizione

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
3 Creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata - intermedia-finale in diverse discipline per almeno 1 classe parallela	Creazione di prove strutturate condivise e definizione dei criteri di valutazione (rubrica di valutazione), condivisione, valutazione dei risultati ed eventuale ridefinizione delle prove successive	Aumento della collaborazione tra i docenti, riduzione della varianza nei risultati e verifica dell'efficacia della tipologia adottata	Difficoltà di condivisione e di fattibilità con conseguente rischio di non attuare tutte le fasi dell'azione riducendone l'efficacia	Favorire il successo dell'offerta formativa e creazione di un archivio didattico di prove comuni	Rischio di demotivazione dei docenti in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo con conseguente spreco di risorse per la ridefinizione delle prove
4 Creazione di un modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria	Confronto fra le varie discipline <i>in incontri dipartimentali</i>	Maggiore collaborazione tra i docenti	Rischio che il lavoro ricada sui soliti noti+	Facilitazione nello scambio di idee tra colleghi	Difficoltà nel trovare conclusioni condivise
	Utilizzo format	Facilitazione nella lettura comparata di diverse discipline	Difficoltà di monitoraggio nell'effettivo utilizzo	Semplicità di utilizzo	Staticità del format e necessità di rimodulazione in sincronia con il susseguirsi delle diverse indicazioni ministeriali
5 Apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento	Attivazione laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento di matematica ed italiano.	Innalzamento del livello delle conoscenze, abilità.	Scarsa adesione da parte dell'utenza e dispendio di risorse da parte dell'Istituto.	-Aumento della percentuale di alunni che raggiunge un sufficiente livello di competenza al termine del triennio. -Aumento percentuale di alunni che raggiunge un alto livello di competenza al termine del triennio.	Accentuarsi del livello di varianza all'interno delle classi.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Per ciascun obiettivo il NIV individua: risorse interne, risorse esterne e tempistica. Procede in seguito al monitoraggio applicando gli indicatori le modalità di rilevazione come indicati in tabella a pagina 5.

Le tabelle di tempistica e monitoraggio sono sottoposte a verifiche ed aggiornamenti periodici in corso d'anno.

Per comodità di lettura le azioni previste per ciascun obiettivo ed indicate al paragrafo 2 sono riportate prima di introdurre le singole pianificazioni

3.1 Pianificazione delle azioni riferite all'obiettivo 1

Obiettivo 1	Azioni previste
Ripristino di gruppo di lavoro su POF che ne monitori annualmente l'efficacia e rediga un Piano Annuale di Formazione	<ul style="list-style-type: none"> Revisione commissioni e revisione referenti (in base a commissione e a mansionario) tipologia ed efficacia Revisione progetti (numero e efficacia) Redazione e Revisione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) Revisione criteri formazione classi Redazione di un Piano di Formazione Rimodulazione Piano Attività (40+40)

Estratto dalle tabelle pagg. 6 e 7

Risorse interne

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Commissione e Referente P.O.F.	Revisione commissioni e referenti	5	Art. 29	C.C.N.L.*
Commissione Pof e d.s.	revisione progetti (numero + efficacia)	3 in presenza + 2 a distanza	Forfait presenza in commissione	C.I.I.**
Commissione Pof e d.s.	Redazione P.T.O.F.	14	Forfait presenza in commissione	Contrattazione
Referente P.O.F.		20	Forfait compenso referente	Contrattazione
Commissione Pof e d.s.	Revisione P.T.O.F.	5	Forfait presenza in commissione	Contrattazione
Commissione Pof e d.s.	Revisione criteri formazione classi	3 in presenza + 2 a distanza	Forfait presenza in commissione	Contrattazione
Commissione Pof e d.s.	Redazione <u>Piano di formazione</u>	2 in presenza + 3 a distanza	Forfait presenza in commissione	Contrattazione
Commissione e Referente P.O.F.	Rimodulazione piano attivita' (Art.29)	5	Art. 29	C.C.N.L.*

*C.C.N.L.- Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori

**C.I.I. Contratto Integrativo d'Istituto

Risorse esterne

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori: selezionati in base al Piano di formazione	2.000 €	Programma Annuale
Consulenti	0	
Attrezzature: aula con videoproiettore	0	
Servizi	0	

Tempistica delle attività

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione commissioni e referenti										
Revisione progetti: numero ed efficacia										
Redazione P.T.O.F.										
Revisione criteri formazione classi										
Redazione e Revisione Piano di Formazione										
Rimodulazione Piano attività ⁽⁴⁰⁺⁴⁰⁾										
Ricostituzione della Commissione POF										

Monitoraggio delle azioni

Azione	Revisione commissioni e referenti	
Data di rilevazione	24.02.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo	Proposte della Commissione al Collegio	Stesura prevista per giugno
Strumenti di misurazione	Report tabellare	
Criticità rilevate	A giugno la commissione sarà privata dei docenti di scuola secondaria impegnati negli Esami si Stato	
Progressi rilevati	-	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	Estendere l'invito di partecipazione a quanti non impegnati in Esami di Stato	

Azione	Revisione progetti: numero ed efficacia	
Data di rilevazione	24.02.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo	Proposte della Commissione al Collegio	Stesura prevista per giugno
Strumenti di misurazione	Report tabellare	
	Tabella computo orario pag. 5 del PTOF	
Criticità rilevate	<ul style="list-style-type: none"> - A giugno la commissione sarà privata dei docenti di scuola secondaria impegnati negli Esami si Stato - Non esiste un computo riassuntivo di fine anno che raccolga le ore effettivamente dedicate ai progetti 	
Progressi rilevati	-	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	Estendere l'invito di partecipazione a quanti non impegnati in Esami di Stato	

Azione	Redazione PTOF	
Data di rilevazione	24.02.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo	stesura documento	24.11-22.12
	Numero di riunioni in cui viene analizzato il Ptof e/o parte di esso da parte della Commissione	6 su 6
	Numero di documenti messi a disposizione del Collegio docenti	TRE (Bozza PTOF, versione definitiva PTOF, Piano di Miglioramento)

Strumenti di misurazione	Publicazione del documento	Sul sito il 15.01.2016
Criticità rilevate	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di impostazione di un lavoro triennale in assenza di risorse certe - Necessità di adattare le risorse attribuite in organico potenziato e diverse rispetto a quanto richiesto (nessun docente di matematica) - Necessità di coinvolgimento del Personale ATA assente nei POF degli anni precedenti - Necessità di dare una veste uniforme alle diverse forme di proposte consegnate alla Commissione 	
Progressi rilevati	Rispetto delle scadenze nella consegna dei verbali di lavoro di gruppo collegiali	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione tabelle di rilevazione - Definizione date di monitoraggio - Invito alla partecipazione ad ulteriori componenti 	

Azione	Revisione criteri formazione classi	
Data di rilevazione	24.02.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo	Proposte della Commissione al Collegio	Stesura prevista per giugno
Strumenti di misurazione	Report della Commissione	
Criticità rilevate	A giugno la commissione sarà privata dei docenti di scuola secondaria impegnati negli Esami di Stato Sovrapposizione di compiti di Commissione POF e Commissione Continuità	
Progressi rilevati	-	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Estendere l'invito di partecipazione a quanti non impegnati in Esami di Stato - Richiedere la redazione della proposta alla Commissione Continuità e portarla in Commissione POF 	

Azione	Redazione Piano di formazione	
Data di rilevazione	24.02.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo	Date degli incontri appositamente dedicati	
	stesura documento	Prevista per giugno
	Numero di documenti messi a disposizione del Collegio docenti	Report della Referente e documento di proposta
Strumenti di misurazione	Report tabellare	
Criticità rilevate	<ul style="list-style-type: none"> - Nella commissione POF mancano rappresentanze per: la scuola dell'infanzia, ATA e genitori - Necessità di ore non in presenza per ricerca e contatto formatori ad opera dei singoli componenti di commissione - Necessità di definizione di incontri di autoformazione avvertiti come necessari 	

	- Mancanza di conoscenza di attività di formazione analoghe organizzate dalle scuole del territorio
Progressi rilevati	- Individuazione del Aree di fabbisogno formativo sulle quali puntare: <ul style="list-style-type: none"> o PDP strumento o adempimento?- come attuare la personalizzazione o Cooperative Learning o Didattica per competenze o Valutazione
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	- Invito alla partecipazione ad ulteriori componenti - Contatto con scuole/enti del territorio per evitare sovrapposizioni e dispersione di risorse

Azione	Revisione Piano delle Attività (40+40)	
Data di rilevazione	24.02.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo	Proposte della Commissione al Collegio	Stesura prevista per giugno
Strumenti di misurazione	Report tabellare	
Criticità rilevate	- A giugno la commissione sarà privata dei docenti di scuola secondaria impegnati negli Esami si Stato - Non esiste un computo riassuntivo di fine anno che raccolga le ore effettivamente dedicate ai progetti	
Progressi rilevati	-	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	Estendere l'invito di partecipazione a quanti non impegnati in Esami di Stato	

A conclusione del primo monitoraggio effettuato il N.I.V. raccoglie i risultati dell'obiettivo di processo n.1 come illustrato nella seguente tabella

Obiettivo	Ricostituzione commissione POF	
Data di rilevazione	24.02.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo (cfr. Tabella pag. 5)	Data di ricostituzione commissione POF	Approvazione commissione P.O.F. con delibera n. 2 del 24.11.15
	Numero di docenti componenti della commissione	9
	Presenze medie agli incontri (genitori e ATA)	9?
Strumenti di misurazione	Report tabellare del Referente	Redatto (tabella Ramera)* riportato in appendice al paragrafo 5.1
Criticità rilevate	- Nella commissione Pof mancano rappresentanze per: la scuola dell'Infanzia, ATA e genitori - Permangono difficoltà nel sistema informativo - Le tabelle di rilevazione per FFSS e Referenti non sono ancora impostate per tutti - Necessità di numerosi incontri a fronte di compenso irrisorio per la partecipazione	
Progressi rilevati	Elevato livello di partecipazione dei componenti	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	- Redazione tabelle di rilevazione per le diverse commissioni - Definizione date di monitoraggio del PdM - Invito alla partecipazione ad ulteriori componenti	

3.2 Pianificazione delle azioni riferite all'Obiettivo 2

Obiettivo 2	Azioni previste
Individuazione dei traguardi di competenza annuali per le classi 1 ^a della Secondaria e 5 ^a della Primaria	Creare gruppi di lavoro dipartimentali per la definizione di conoscenze, abilità e competenze condivise.

Estratto dalla tabella pag. 7

Risorse interne

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Impostazione gruppi di lavoro e raccolta di quanto elaborato	20	0	CCNL 2010
Docenti Secondaria	Scelte epistemologiche ed elaborazione tabellare	Utilizzo totale delle ore ex Art. 29	0	CCNL 2006-2009
Docenti Primaria	c.s.	utilizzo ore programm.ne settiman.	0	CCNL 2006-2009
Docenti Infanzia	Avvio stesura competenze di cittadinanza	Utilizzo ore ex Art. 29	0	CCNL 2006-2009

Risorse esterne: non previste

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi:	0	
altro:	0	

Tempistica delle attività

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi
Fasi stesura Secondaria										
Fasi stesura Primaria										
Fasi stesura Infanzia										

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	10.03.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero discipline che hanno completato i traguardi di competenze (conoscenze e abilità) Primaria: It. St. Geo. Ing. Mat. Sc. Mus. Arte Sport Rel Secondaria: It. St. Geo. Ing. Fr. Sp. Mat. Se. Tec. Mus. Arte, Sport, Stru. Rel	Primaria: 10/10 Secondaria 7/14
	Numero incontri dedicati al tema dai singoli gruppi di lavoro	Primaria: 6 Secondaria: 3
Strumenti di misurazione	report tabellare per aggiornamento in itinere dei dati ogni tre mesi (dicembre, marzo, giugno)	Compilato in incontro staff*

Criticità rilevate	- difficoltà nel riconoscimento di distinzioni nette tra alcune voci di abilità e competenze - Difficoltà nella trasmissione delle consegne (non per tutti è chiaro che le due classi target sono l'ultima della Primaria e la prima della Secondaria) - difficoltà di raccolta degli elaborati dei gruppi effettivamente rispondenti alle consegne - logistica impegnativa	
Progressi rilevati	Elevato grado di partecipazione ed elaborazione delle competenze per tutte le classi con completamento del curricolo - maggiore dettaglio nella definizione dei traguardi di classe quinta al di là di quanto già definito in curricolo per il raccordo tra i due ordini di scuola - sfruttamento dei tempi collegiali d'Istituto per costruire una scheda di raccordo tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	Possibilità di sperimentazione già in corso d'anno scolastico	

* riportato in appendice al paragrafo 5.2

3.3 Pianificazione delle azioni riferite all'Obiettivo 3

Obiettivo 3	Azioni previste
Creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata -intermedia-finale in diverse discipline per almeno 1 classe parallela	Creazione di prove strutturate condivise e definizione dei criteri di valutazione (rubrica di valutazione), condivisione, valutazione dei risultati ed eventuale ridefinizione delle prove successive

Estratto dalla tabella pag. 8

Risorse interne

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Impostazione lavori per la scuola secondaria	interne alle 40 ore	0	CCNL 2006-2009
Docenti secondaria	lavori dipartimentali	c.s.	0	CCNL 2006-2009
Docenti primaria	lavori in programmazione	interne alla programmazione	0	CCNL 2006-2009
Personale ATA	Eventuale prolungamento orario		a recupero	CCNL 2006-2009
Altre figure	-			

Risorse esterne: non previste

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature: aule diverse		
Servizi:		
altro		

Tempistica prove Secondaria

Prove in ingresso	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
stesura										
somministrazione										
Condivisione dei risultati										
Prove intermedie										
stesura										
somministrazione										
Condivisione dei risultati										
Prove finali										
stesura										
somministrazione										
Condivisione dei risultati										

Tempistica prove Primaria

Prove in ingresso	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
stesura										
somministrazione										
Condivisione dei risultati										
Prove intermedie										
stesura										
somministrazione										
Condivisione dei risultati										
Prove finali										
stesura										
somministrazione										
Condivisione dei risultati										

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	10.03.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo*	Numero di docenti per disciplina che hanno partecipato alla stesura delle prove	Primaria 38 Secondaria 40
	Numero di discipline che hanno definito le prove	Secondaria 9
	Numero di classi in cui la prova è stata somministrata	Secondaria 6
Strumenti di misurazione	Report tabellare	Compilato in incontro staff
Criticità rilevate	-impossibilità di realizzare la prova intermedia causa il completo assorbimento del collegio docenti nella definizione del PTOF -Mancato momento di condivisione dei risultati	

	-Difficoltà di reperimento delle prove somministrate per la creazione di un archivio comune - esclusione dai lavori della Scuola dell'infanzia e richiesta alla stessa di avvio lavoro su competenze chiave di cittadinanza e costituzione	
Progressi rilevati	- effettiva stesura della prova in ingresso per la quasi totalità della discipline nella classe prima della secondaria -impegno nella stesura della prova finale	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	-ridefinire il numero delle prove → I secondaria : ingresso e finale II secondaria: ingresso = finale di I, intermedia e finale III secondaria: ingresso =finale di II, intermedia, finale = INVALSI per it. e mat., finale nelle restanti discipline (unica per scienze e tecnologia) -Chiarire meglio su quale classe parallela s'intenda agire (non chiaro per la primaria) → quinta - per la Secondaria: definizione degli incontri per dipartimento nel piano delle attività	

3.4 Pianificazione delle azioni riferite all'Obiettivo 4

Obiettivo 4	Azioni previste
Creazione di un modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria	- Confronto fra le varie discipline in incontri dipartimentali - Utilizzo format

Estratto dalla tabella pag. 8

Risorse interne

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Impostazione lavori CD, diffusione del format prescelto, verifica redazione programmazioni nei singoli registri docente	interne ad incarico organizzativo	0	CCNL 2006-2009
Docenti primaria e secondaria	lavori dipartimentali e sperimentazione del nuovo lay out di programmazione	interne alle 40 ore ex Art. 29	0	CCNL 2006-2009
Referente sito d'Istituto	Pubblicazione format nelle diverse proposte e nella versione definitiva	1	incluso nel compenso a forfait	Contrattazione d'Istituto

Risorse esterne

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori: eventuale attività di formazione	500 "	Programma annuale
Consulenti		
Attrezzature:		
Servizi:		
altro: confronto con format disponibili in rete		

Tempistica delle attività

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi
Format										
Confronto disciplinare e stesura										
Utilizzo da parte dei singoli docenti										
Valutazione dell'efficacia del format										

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	10.03.2016	
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti che hanno utilizzato il format	Primaria 38 Secondaria 40
	Data di approvazione del format	06.10.2016
Strumenti di misurazione	Presenza delle programmazioni nel faldone dei Consigli di classe e, per la Secondaria, anche nel registro elettronico	
	Autodichiarazione di utilizzo del format	
Criticità rilevate	<ul style="list-style-type: none"> - Scelta "al ribasso" porta ad optare per una delle versioni più stringate, più semplicistica che semplice - Indicazioni ministeriali relative alla stesura della programmazione per i docenti neo-immessi in ruolo impongono l'introduzione di voci scartate nella versione essenziale del format prescelto (metodologie e strategie didattiche, modalità di verifica e valutazione) - format "non collegiale" per i neo-assunti - tardivo monitoraggio dell'effettivo utilizzo 	
Progressi rilevati	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza dell'esistenza di un curriculum d'Istituto - effettivo confronto tra colleghi - progressivo uniformarsi nella stesura della programmazione 	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	<ul style="list-style-type: none"> - necessità di rivedere la scelta effettuata alla luce delle indicazioni ministeriali - Autodichiarazione di utilizzo rivista come appesantimento burocratico e scartata 	

3.5 Pianificazione delle azioni riferite all'Obiettivo 5

Obiettivo 5	Azioni previste
Apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento	Attivazione laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento di matematica ed italiano.

Estratto dalla tabella pag. 8

Risorse interne

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	impostazione corsi: recupero, potenziamento (12 ore x 13 corsi) e doposcuola (6 ore x 19 settimane)	144 recupero 7,5 sorveglianza 114 doposcuola	6.696 195 0	P.D.S. P.D.S. M.I.U.R. (organico potenziato)
Docenti	erogazione corsi	c.s.		
Responsabili di plesso	Supporto impostazione corsi	5	forfait	Contrattazione d'Istituto
Personale ATA	riordino classi pomeridiane	0		

Risorse esterne

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori: docenti interni	7.000"	Piano diritto allo Studio (PDS)
Consulenti		
Attrezzature: aule dell'Istituto		
Servizi:		
altro:		

Tempistica delle attività

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi
Corsi di recupero										
Doposcuola										

Monitoraggio delle azioni (tabella originale in verticale)

Data di rilevazione	10.03.2016	
Strumenti di misurazione	Numero di laboratori attivati	16
	Frequenza degli iscritti Recupero: doposcuola:	
Criticità rilevate	Recupero: -Segreteria/ Responsabile di plesso non in grado di gestire	

	l'impostazione dei corsi causa la frammentazione delle informazioni necessarie nonostante la tempistica indicata al Collegio dei Docenti - recupero fagocita le risorse e non è avviato il potenziamento -qualche criticità nell'allineamento delle programmazioni in corsi con studenti provenienti da diverse sezioni -espressioni di contrarietà in seguito alla modifica di progetto avviato con esperto esterno sulla musica alla Primaria per utilizzare i fondi per il recupero alla Secondaria	
Progressi rilevati	in attesa di riscontro sulla base delle verifiche di marzo	
Modifiche/ Necessità di aggiustamenti	revisione dei progetti finanziati con il PDS prevedendo maggiori risorse sull'azione "Recupero lacune di base"	

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Alla luce delle analisi svolte il NIV ritiene di poter valutare priorità e traguardi riportati nella tabella a pag. 3 del presente Piano di Miglioramento secondo la seguente tempistica:

Priorità e Traguardo 1	
Migliorare gli esiti in uscita dei diversi cicli	Diminuire il numero di studenti diplomati con votazione minima allineandosi alla media provinciale

20 giugno 2016: risultati degli alunni di scuola Primaria
 07 luglio 2016: risultati degli alunni di scuola Secondaria
 20 dicembre 2016: confronto con la media provinciale sulla base dei dati forniti da Invalsi

Priorità e Traguardo 2	
Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica	Portare la percentuale di alunni collocati a livello 1 con il dato regionale
Diminuire la variabilità tra le classi	Uniformare la distribuzione per livello delle varie classi allineandolo al dato nazionale

20 dicembre 2016: confronto con la media regionale degli alunni collocati a livello 1 sulla base dei dati forniti da Invalsi
 20 dicembre 2016: confronto con la distribuzione per livello delle varie classi sulla base dei dati forniti da Invalsi

4.2 Processi di condivisione del Piano di Miglioramento (PdM) all'interno e all'esterno della scuola - Azioni per la diffusione dei risultati del PdM

Il presente PdM è pubblicato nel sito del istituto nella sezione Valutazione all'indirizzo <http://www.iccastiglione2.gov.it/valutazione> al fine di renderlo accessibile a tutte le

componenti scolastiche. Della pubblicazione è data notifica alla comunità scolastica mediante circolare interna rivolta al Personale della Scuola e avviso ai rappresentanti dei genitori convocati in occasione dei Consigli di classe e d'interclasse.

La pubblicazione è accompagnata da specifico avviso che invita, quanti intenzionati ad esporre le proprie considerazioni sul PdM, ad inviare i suggerimenti via mail all'attenzione del NIV raggiungibile tramite l'indirizzo e-mail ordinario della scuola.

4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Accardi Francesca	Docente scuola Secondaria
Germiniasi Paola	Docente scuola Primaria
Galdi Elena	Docente scuola Primaria
Predelli Miriam	Dirigente scolastico
Renna Saveria	Docente scuola Secondaria
Ferrarini Luca	Genitore

Riunioni effettuate in data:

02.10.2015

28.10.2015

07.11.2015

18.02.2016

24.02.2016

10.03.2016

5 Appendice

5.1 Report tabellare Referente POF

Partecipazione commissione P(T)OF 2015/2016

PRESENZE	07/10/15	14/10/15	24/11/15	17/12/15	21/12/15	10/02/16	Totale ore di presenza
Docente 1	2 ORE	assente	assente	2 ore	3 ore	2 ore	9 ORE
Docente 2	assente	2 ore	assente	assente	assente	assente	2 ORE
Docente 3	2 ore	2ore	2 ore	2ore	4.30 ore	2 ore	14.30 ORE
Docente 4	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	4.30 ore	2 ore	14.30 ORE
Docente 5	2 ore	2 ore	2 ore	assente	assente	2 ore	8 ore
Docente 6	assente	2 ore	assente	assente	assente	assente	2 ORE
Docente 7	assente	assente	assente	assente	2 ore	assente	2 ORE
Docente 8	assente	assente	2 ore	2 ore	3 ore	2 ore	9 ORE
Docente 9	2 ore	2 ore	assente	2 ore	3 ore	2 ore	11 ORE
Docente 10	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	12 ORE
Docente 11	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	3 ore	2 ore	13 ORE
Docente 12	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	3 ore	2 ore	13 ORE
Docente 13	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	assente	2 ore	10 ORE

5.2 Report tabellare raccolta Curricoli annuali suddivisi per discipline - Situazione al 4 marzo 2016

	PRIMARIA															SECONDARIA								
	1^			2^			3^			4^			5^			I			II			III		
	C	A	K	C	A	K	C	A	K	C	A	K	C	A	K	C	A	K	C	A	K	C	A	K
Italiano	√	√	√	√	√	√	√	√	√				√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√
Storia	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√
Geografia	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√
Matematica	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√		√	√	√	√	√	√	√	√
Scienze	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√							√	√	√
Tecnologia	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no							√	√	√
Inglese	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√
Francese	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	√	√	√				√	√	√
Spagnolo	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no							√	√	√
Ed. Artistica	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√
Ed. Musicale	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√
Motoria	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√			√				√	√	√
Religione	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√	√							√	√	√
Strumento	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no	no							√	√	√

√ in azzurro le C-A-K diversificate rispetto al curricolo di Raccordo Primaria-Secondaria

√ in fucsia le C-A-K rimaste invariate rispetto al curricolo di Raccordo Primaria-Secondaria

√ in verde le C-A-K mai pubblicate prima nel curricolo di Raccordo Primaria-Secondaria